

Camera e del Senato, per studiare e risolvere questo problema e portare così davanti al Parlamento ed al Paese tutti gli elementi, che sono necessari per addivenire poi ad una sistemazione, il più che si potrà definitiva, di questo problema, che interessa così vivamente l'opinione pubblica.

Prego quindi gli onorevoli deputati di non voler insistere nei loro ordini del giorno, e di accettare l'impegno, che prendo, di presentare un disegno di legge per una inchiesta parlamentare, che studi a fondo il problema e prepari un progetto, che tenga conto degli interessi di tutte le parti d'Italia (che in qualche punto possono non essere completamente concordanti) e degli interessi della siderurgia in rapporto con quelli delle industrie che si servono, come materie prime pel loro lavoro, dei prodotti dell'industria siderurgica.

Se la Camera crede, non ho difficoltà di adempiere al più presto possibile, in pochi giorni, a questo concetto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Domanderò ora ai proponenti dei vari ordini del giorno se li mantengono o li ritirano.

Onorevole Salvemini, Ella mantiene il suo ordine del giorno?

SALVEMINI. Domanderei una dilucidazione per poter votare la proposta dell'onorevole Pietriboni di cui ha fatto cenno l'onorevole presidente del Consiglio.

In attesa che la Commissione parlamentare esaurisca il suo compito, il Governo si impegnerebbe a non modificare il regime vigente?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Naturalmente!

SALVEMINI. Perché c'è un fatto degno di attenzione. In questi giorni siamo informati che si cerca di ottenere dal Governo che spinga alcune banche a fare un grande finanziamento alle industrie siderurgiche, autorizzando poi le banche stesse ad aumentare la circolazione fiduciaria.

Provvedimenti di questo genere non dovrebbero essere presi, in attesa della proposta della Commissione parlamentare.

Se il presidente del Consiglio consente in questa idea, ritiro il mio ordine del giorno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Onorevole Salvemini, bisogna intenderci chiaramente. Col'industria siderurgica il Governo è in trat-

tative per dare ad essa la fabbricazione di rotaie, che sono necessarie per le ferrovie. Sul concetto di dar lavoro in Italia anziché all'estero credo che non vi possa essere discordia.

Vi sono poi industrie, che si trovano in difficoltà temporanee per questioni di credito.

Ora, noi non abbiamo fatto un'azione speciale per questa o quella industria. Abbiamo interessato la Banca d'Italia perché prenda accordi con vari Istituti per assicurare che le industrie italiane abbiano quel tanto di credito, ripeto, che è necessario per la loro vita. Ma questo, non come privilegio per l'una o per l'altra, ma in genere per tutto il movimento industriale d'Italia, affinché questo movimento non si fermi e non abbiamo una quantità grandissima di disoccupati.

SALVEMINI. Senza emissione di nuova circolazione cartacea però...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Le Banche faranno ciò che crederanno necessario al Paese.

SALVEMINI. Ma non possono aumentare la circolazione senza il permesso del Governo.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Non posso mettere un veto assoluto, a costo di far chiudere una grande quantità di fabbriche e di gettare sulla strada una grande massa di operai! (*Approvazioni*).

Questo non mi sento di farlo!

PRESIDENTE. Insomma l'onorevole Salvemini mantiene o no il suo ordine del giorno?

SALVEMINI. Poiché i due problemi sono indipendenti, mi riservo, in ogni caso, di riprendere la questione in altra sede, e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Bignami non è presente. Si intende che abbia ritirato il suo ordine del giorno.

Così pure, non essendo presenti gli onorevoli Olivetti e Scialoja, s'intende, che gli ordini del giorno, da loro presentati, siano stati ritirati.

L'onorevole Boggiano-Pico intende mantenere il suo ordine del giorno?

BOGGIANO-PICO. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, il quale ha accettato in massima i concetti espressi nel mio ordine del giorno, lo ritiro.